

31 ottobre 2023

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 23°C

askanews

🏠 POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS
+ALTRE SEZIONI +REGIONI 🔍

Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA



VIDEOINFO

Spazi da non perdere, un'aiuola contro la violenza sulle donne

A Parco Verde Caivano

OTT 30, 2023 Video



info & imprese



Roma, 30 ott. (askanews) – Uno spazio verde è stato riqualificato dall'associazione "un'infanzia da vivere" e dedicato alla sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere.

Un'area verde abbandonata, per anni diventata anche punto di ritrovo per la tossicodipendenza, è stata recuperata a Parco Verde Caivano (NA) e trasformata in luogo simbolo per sensibilizzare sul tema della violenza di genere.

All'interno dell'aiuola, rinominata "Rompi il silenzio", ora sono presenti una panchina rossa e un'installazione che rappresenta una grande scarpa rossa con scritto "No alla violenza".

L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione "Un'infanzia da vivere" che da anni, grazie anche al sostegno di **Fondazione Con il Sud**, si sta occupando di riqualificare gli spazi verdi del rione, per coinvolgere i più giovani in attività ludiche e sociali.

L'inaugurazione di questo spazio assume un valore simbolico ancora più alto, alla luce della notizie emerse lo scorso agosto sulle violenze subite da due ragazze di 10 e 12 proprio in quel quartiere.

Questo spazio recuperato e trasformato in un punto d'ascolto contro la violenza contribuirà a una maggiore sensibilizzazione sul tema e a cercare di infondere coraggio a tante donne che possono trovarsi in situazioni difficili.

Proprio a Parco Verde Caivano, la **Fondazione Con il Sud** ha scelto di svolgere la sua manifestazione annuale, il 12 maggio 2023, che ha visto la partecipazione di centinaia di rappresentanti del mondo del terzo settore e delle Fondazioni. Per l'occasione è stato realizzato anche il murales "Nessuno Resti Solo" ad opera dell'artista siciliano Igor Scalisi Palminteri.



La complessità tra presente e futuro di COOPI »»

